

**Centro Funzionale Decentrato****Prescrizioni di Protezione Civile****Emissione: 03/11/18 ore: 14:00**

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, preso atto dell'Avviso di Criticità idrogeologica e Idraulica n.69/2018 emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano le seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento:

FASI OPERATIVE								
valide DA: 03/11/2018 ore: 14:00 A: 05/11/2018 ore 10:00								
Criticità	Zona di allertamento							
	Vene-A	Vene-H	Vene-B	Vene-C	Vene-D	Vene-E	Vene-F	Vene-G
IDRAULICA Rete Principale	---	---	Attenzione*	---	Preallarme*	---	---	---
IDRO- GEOLOGICA	IDRAULICA Rete Secondaria	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	---	---	---
	GEOLOGICA	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	---	---	---

NOTE: (*) da riconfigurare, a livello locale, in FASE DI PREALLARME/ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni.
N. B. L'assenza di prescrizioni di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.

Le frane del Tessina in comune di Chies d'Alpago e della Busa del Cristo a Perarolo di Cadore (BL), riattivate dopo le abbondanti precipitazioni occorse nei giorni scorsi, e la frana del Rotolon in comune di Recoaro (VI), sono soggette a specifico monitoraggio. Si precisa che nei comuni coinvolti dal rischio indotto dai citati movimenti franosi, si mantiene localmente la fase operativa di ALLARME. La fase operativa di preallarme nella zona di allertamento Vene-D è riferita al transito del colmo di piena lungo il tratto veneto del fiume Po, la restante area di allerta, non afferente al fiume Po, è da considerarsi in criticità verde.

Nel tratto Veneto dell'asta del fiume Po il passaggio della piena potrebbe determinare l'allagamento delle aree golenali non difese da argini, con interessamento delle attività, degli insediamenti, delle infrastrutture ivi presenti.

Si raccomanda ai Comuni ed agli Enti gestori di: interdire l'accesso alle golene aperte e chiuse compreso l'utilizzo delle piste ciclabili ivi presenti, mantenendo la massima attenzione lungo il corso d'acqua, e valutare l'interdizione al transito di mezzi e persone attraverso i ponti in barche presenti sui rami di Po, nonché di provvedere eventualmente alla loro apertura per il libero deflusso della piena e del materiale flottante trasportato. Si raccomanda a tutti gli Enti gestori dei ponti ed attraversamenti di volersi attivare per il mantenimento della piena officiosità delle sezioni d'alveo in corrispondenza dei manufatti di propria competenza e delle zone limitrofe, eliminando ogni ostacolo rappresentato dal materiale solido trasportato depositatosi nei pressi delle strutture suddette soprattutto in corrispondenza delle pile.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali. Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze geologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

Si raccomanda alle Sale Operative delle Province di inviare alla Scrivente Struttura, ogni 3 ore, fino al cessare dello stato di allarme, una nota informativa circa l'evoluzione dei fenomeni in atto.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e geologica in una determinata area. Quanto sopra descritto si traduce in particolare nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia come ad esempio grandinate e trombe d'aria ed è inoltre possibile che gli stessi fenomeni si manifestino anticipatamente o successivamente rispetto al periodo di validità degli avvisi e della conseguente prescrizione di protezione civile. Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

E' attiva la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/EP

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. ☐800990009 - ☎041 2794013 ☐sala.operativa@regione.veneto.it ☐
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☎041 2794012 - ☎041 2794016 - ☐centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>